



20 maggio 2018

Lago del Grillo

(Valchiavenna)



Direttore di gita
Collaboratore

Luogo di ritrovo

Ora

Punto di partenza

Punto di arrivo

Quota max raggiunta

Dislivello

Ore di cammino

Difficoltà / Fatica

Equipaggiamento

Mezzo di trasporto

Pranzo

Carta

Giancarlo Brivio (cell. 333 3132171 / e-mail: g.carlo1@alice.it)

Serena Conti – Alberto Airoidi

parcheggio presso Sede CAI Via Indipendenza, 17 Calco

Uschione (m. 833 circa)

Lago del Grillo (m. 1960)

m. 1960 (Lago del Grillo)

m. 1127

4,30 / 3,30 (A / R)

E / F

Da escursionismo adeguato alla stagione

auto (NB1)

al sacco

Kompass 1:50000 n° 92 "Valchiavenna - Val Bregaglia"

Note:

Il Laghetto del Grillo chiamato anche "del Mottaccio" dal nome dell'alpeggio a breve distanza, è situato in un ambiente naturale fra larici secolari al limite della vegetazione, l'escursione al Laghetto del Grillo rappresenta una camminata ideale, di medio impegno, che parte nei pressi di Uschione, l'antico borgo sul terrazzo che la sovrasta ad est. Raggiungere il laghetto non è, peraltro, semplicissimo, perché il sentiero, segnalato con molta parsimonia, si sviluppa per buona parte del tracciato nel bosco e, soprattutto, va cercato con attenzione quando riparte dai prati degli alpeggi che si attraversano.

I partecipanti si impegnano a rispettare gli orari e ogni disposizione data dal direttore di gita e dai suoi collaboratori, adeguandosi alle loro indicazioni.

COSTI SOCI CAI: € / NON SOCI: €

AGEVOLAZIONI per i Soci C.A.I. della Sezione di Calco:

- 1. sconto 50% sul costo del trasporto per i nati dal 1993 al 2011 per studenti e/o non lavoratori.**
- 2. sconto 50% sul costo del trasporto per l'intero nucleo familiare se composto da entrambi i genitori più almeno un figlio studente e/o non lavoratore nato dal 1993 al 2011.**

NB1: Nel caso il numero di partecipanti alla gita raggiungesse i 20 iscritti, la gita verrà effettuata con il pullman.

Itinerario:

Da Prata Campportaccio saliamo in automobile verso Lotteno (o Lottano) ed Uschione (m. 833), dove parcheggiamo alla sbarra dove inizia il divieto di transito per i veicoli non autorizzati, proseguendo di qui a piedi sulla carrozabile. Raggiunta la contrada Nesossi, seguiamo le indicazioni del sentiero per il laghetto del Grillo, che sale nel bosco verso sud-est. Superate alcune radure (ripartenza in alto a sinistra), siamo all'Alpe Quarantapan (m. 1200), sul cui limite superiore troviamo una fontana. Dopo un nuovo tratto nel bosco, il sentiero esce ai prati dell'Alpe Pesceda (m. 1300) e, ignorata la deviazione a destra per l'Alpe Damino, vi rientra e sale fino all'Alpe Prato del Conte (m. 1434). Qui bisogna stare attenti a non imboccare il sentiero che parte dal limite superiore destro dei prati e conduce alle alpi Primalfieno e Tecciali. Tagliamo invece l'alpe verso sinistra: in prossimità dell'ultima baita di sinistra e di un grosso masso a forma di dente, un segnavia annuncia la ripresa del sentiero, che compie ora una lunga diagonale verso sud-est, attraversando un corso d'acqua e raggiungendo la radura dove, a quota 1703 metri, è posta la solitaria baita del **Bivacco Scarlanzöo**. Il sentiero, dopo un primo tratto in piano verso destra, che lo porta a riattraversare il corso d'acqua, riprende a salire verso sud-est e, dopo aver superato una radura con un calecc, risale un largo vallone e sbuca nella conca dove si trova il **Laghetto del Grillo**, a 1960 metri. Il ritorno per la medesima via di salita, oppure salendo ad una porta (segnavia) poco a monte del laghetto, scendendo alla vicina Alpe Mottaccio. Sotto la baita di destra dell'alpe la traccia, segnalata, scende ripida sul fianco del dosso e raggiunge le alpi Tecciali e Primalfieno, che si costeggiano a destra. La prosecuzione della discesa deve avvenire sempre tendendo a destra, per evitare di scendere in Val Schiesone: ci si ritrova alla fine all'Alpe Prato del Conte, tornando ad Uschione per la medesima via di salita.